



**Strane coppie 2016**  
**sette incontri fra grandi classici delle letterature mondiali**

**PESI MASSIMI: DENARO O LIBERTÀ'?**  
**7 APRILE, h. 18,00, Sala Marrama Fondazione Banco Napoli**  
**Palazzo Ricca, Via Tribunali 213**

**Philip Roth, *Pastorale Americana***  
**vs**  
**Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere***  
**Norman Gobetti e Massimo Rizzante**

Se ci sono due autori che in Italia e nel mondo hanno fatto scuola nei decenni recenti sono senz'altro Philip Roth e Milan Kundera: amatissimi dal pubblico, seguiti da schiere di lettori e capaci di produrre anche partigianerie e fan club trasversali (i lettori di entrambi coprono ormai diverse generazioni), Roth e Kundera sono anche portatori di due diverse idee di letteratura e anche rappresentanti di due continenti che nel corso del Novecento si sono litigati il primato dell'idea di romanzo e della sua trasformazione a cavallo del millennio.

Dunque, questo **primo incontro di STRANE COPPIE 2016, ottava edizione** a cura de **Lalineascritta Laboratori di Scrittura**, rassegna ideata e diretta da **Antonella Cilento**, eccezionalmente dedicato a due scrittori viventi che sono però già dei classici, **giovedì 7 aprile 2016 (ore 18:00, Sala Marrama Fondazione Banco Napoli, Palazzo Ricca, via Tribunali 213 – Napoli)** intitolato ***Pesi massimi: denaro o libertà?*** si propone di usare come termini di paragone due capolavori, ***Pastorale Americana*** di **Philip Roth** e ***L'insostenibile leggerezza dell'essere*** di **Milan Kundera** con l'idea di disegnare anche un confronto Stati Uniti/Europa, ovvero il grande romanzo americano a confronto con il grande romanzo europeo, che toccano temi universali: guerra e commercio, denaro e libertà, famiglia e interesse. Diverse idee di letteratura, pezzi di Storia e tensioni ideologiche differenti ma forse anche tanta materia in comune, come si scoprirà leggendo Roth che re immagina Kafka.

Un incontro molto speciale anche grazie ai suoi relatori, entrambi traduttori di Roth e Kundera, **Norman Gobetti** e **Massimo Rizzante**, che ci apriranno la via alla comprensione di autori tanto amati proprio attraverso la difficile arte del rendere un romanzo in altre lingue.

Coordina **Antonella Cilento**, letture di **Orlando Cinque**.

Ufficio Stampa: **Eduardo Milone** – 333 671 44 51 – [edu.milone@hotmail.it](mailto:edu.milone@hotmail.it)





**MASSIMO RIZZANTE** (San Donà di Piave, 1963) è poeta, saggista, prosatore e traduttore. Dal 1992 al 1997 ha fatto parte del «Seminario sul Romanzo Europeo» diretto da Milan Kundera a Parigi. Dal 2011 al 2013 ha insegnato Lingua e Letteratura Italiana presso la Tokyo University of Foreign Studies (Giappone). Attualmente insegna Letteratura Italiana Contemporanea e Letterature Comparete presso l'Università di Trento, dove dal 2006 dirige il Seminario Internazionale sul Romanzo (SIR). Di Milan Kundera ha tradotto per Adelphi *Il sipario*, *Un incontro*, *La festa dell'insignificanza*, ma anche il saggio di François Ricard *Il romanzo della devastazione. Lo scherzo di Milan Kundera* (Metauro) e ha curato il volume monografico della rivista «Riga» (20) dedicato a Milan Kundera, Marcos y Marcos.

E' traduttore, fra gli altri, di Hermann Broch, *I sonnambuli* (tr. di C. Bovero, Prefazione di M. Kundera e Postfazione di C. Fuentes), edito da Mimesis. Ha curato saggi e raccolte di saggi sul romanzo fra cui: *L'albero* (Presentazione di M. Kundera, Marsilio), *Non siamo gli ultimi. La letteratura tra fine dell'opera e rigenerazione umana* (Effigie, Premio Dedalus), *Scuola del mondo. Nove saggi sul romanzo del XX secolo* (Quodlibet), *Le vite del romanzo* (Mimesis). Dal 2010 dirige le collane "Letteratura" e "Saggi letterari" (Mimesis).

Ha pubblicato sue raccolte di poesia: *Lettere d'amore e altre rovine* (Prefazione di Sylvie Richterová, Biblioteca cominiana), *Nessuno* (Postfazione di Petr Král, Manni), *Scuola di calore* (Effigie).

Dopo l'incontro inaugurale di Strane Coppie 2016 dedicato a Milan Kundera e Philip Roth, **MASSIMO RIZZANTE** dialogherà presso **MOOKS MONDADORI** venerdì 8 aprile h 18 con **GIUSEPPE MONTESANO**, introduce **ANTONELLA CILENTO**, a proposito del suo ultimo libro, *Un dialogo infinito. Note in margine a un massacro* (Effigie Editore), saggio dedicato, fra gli altri a Saramago, Fuentes, Kundera, Oe, Goytisolo, Bergsson, Kafka, Nabokov, Eliade, Andric.

**NORMAN GOBETTI**, nato nel 1969 a Torino, dopo essersi laureato in storia e critica del cinema ha





lavorato dal 1995 al 2002 come redattore interno per la rivista “L’Indice dei libri del mese”. Dal 1994 al 1998 ha collaborato con alcuni festival cinematografici. Dal 2002 al 2005 ha lavorato come redattore esterno per la casa editrice Giuno. Nel 1997 ha cominciato a lavorare come traduttore, principalmente per Einaudi, con cui collabora anche come revisore. Tiene laboratori di traduzione letteraria presso il Master di Traduzione Postcoloniale dell’Università di Pisa (dal 2009) e presso la Scuola di Specializzazione per Traduttori Editoriali di Torino (dal 2011). Ha pubblicato un libro su *// silenzio degli innocenti* di Jonathan Demme (Lindau, 1997) e recensioni, articoli e saggi di argomento prevalentemente cinematografico e letterario per le riviste “Garage”, “La terra vista dalla luna”, “Lo straniero”, “La società degli individui”, “L’Indice”, “Tradurre”. Ha tradotto di Philip Roth per Einaudi *Chiacchiere di bottega*, *Professore di desiderio*, *Indignazione*, *Nemesi*, «*Ho sempre voluto che ammiraste il mio digiuno*» ovvero, *Guardando Kafka*, *La mia vita di uomo*, *Quando lei era buona*, *La nostra Gang*. E’ inoltre traduttore, fra gli altri, di Martin Amis, Bernard Malamud, Amitav Gosh, Theodore Sturgeon e numerosi altri autori.

